

**REGIONE SICILIANA****PRESIDENZA****Dipartimento regionale della Programmazione****AREA 6 – Sviluppo urbano e territoriale****IL DIRIGENTE GENERALE**

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.
- Visto** il Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Vista** la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. 8/07/1977 n. 47 e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- Visto** il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 13/01/2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- Vista** la Legge nr. 241 del 7/08/1990 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la L.R. n. 10 del 30/04/1991 recante “*Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la L.R n.5 del 5/4/2011 recante “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*” e s.m.i..
- Vista** la Legge n. 20 del 14/01/1994 recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*” e s. m. e i..
- Visto** il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, nr.655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”.
- Visto** il D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziale e dei controlli*”.
- Visto** l’art.11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n.3 secondo il quale, a decorrere dall’1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n.118/2011, e s.m.i., secondo quanto previsto dallo stesso art.11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l’altro si dispone, ai sensi dell’art.51, comma 10, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che per l’esercizio finanziario 2016, continuano a trovare applicazione, con riferimento all’Amministrazione Regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio.

- 001/14/89
- Vista** la legge regionale n.10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** l'art. 68, comma 5, della L.R. n.21 del 12/08/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. nr. 9/2015 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana di tutti i decreti dirigenziali entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità degli stessi.
- Vista** la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”.
- Visto** il Decreto presidenziale 27/06/2019 n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9.
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 ed adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** il D.P. Reg. n. 4132 del 19/06/2018 che approva il Contratto individuale di Lavoro di Dirigente Generale del Dipartimento regionale Programmazione, stipulato tra il Presidente della Regione, Dott. Sebastiano Musumeci e l’Arch. Dario Tornabene.
- Visto** il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., recante il “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm. e ii;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (fondi SIE);
- Vista** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Visto** in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
- a) “13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;

c)“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, c. 203, lett. c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

Visto l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 del settembre 2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Considerato che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Rilevato che l’Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali.

Vista la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014.

Vista la Delibera CIPE 80 del 7/08/2017, pubblicata sulla GURI n. 37 de14/02/2018, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del2016”, che ha modificato, tra le altre, il punto 4 “Modalità di trasferimento” della citata delibera CIPE 9/2105.

Vista la Delibera CIPE 52 del 25/10/2018, pubblicata sulla GURI n. 114 del 17/05/2019, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”, che ha nuovamente modificato il punto 4 “Modalità di trasferimento” delle suddette Delibere CIPE.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne: **Terre Sicane – Nebrodi – Calatino – Madonie - Simeto Etna**, individuando l’area delle Madonie come “Area prototipale” da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell’agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell’Agenda urbana – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne.

- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”.
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6/03/2017 “Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per il controllo di I livello” che ha approvato il Manuale dei Controlli di I livello del PO FESR 2014/2020.
- Vista** la Delibera di Giunta n. 43 del 29/01/2019, “Programma Operativo FESR 2014/2020 – Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) – Apprezzamento”.
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 107 del 1/04/2019, che ha approvato la nuova versione del Manuale per l’attuazione del PO FESR 2014/2020.
- Visto** il DDG n. 558/A VI del 21/10/2019 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, registrato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza e le Autonomie Locali in data 20/11/2019 con n. 2725, con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo alla scheda AIMA 23 dell’APQ “Madonie” – “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia*”, di importo pari ad **euro 187.500,00**, a valere su risorse della citata legge di stabilità nazionale n. 147/2013 ed impegnata la somma di pari importo sul **cap. 113301**.
- Visto** lo schema di “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l’Unione dei Comuni “MADONIE” per la realizzazione del progetto relativo alla scheda intervento AIMA 23 dell’APQ denominato: “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia*”, facente parte integrante del suddetto decreto.
- Considerato** che il citato Disciplinare è stato sottoscritto per la Regione Siciliana – Dipartimento Programmazione dall’Ing. Vincenzo Falletta, responsabile dell’Area 6 – Sviluppo Urbano e Territoriale del suddetto Dipartimento e, per accettazione, dal Presidente dell’Unione dei Comuni “Madonie” Dott. Pietro Macaluso, in data 18/12/2019.
- Ritenuto** di dover approvare il più volte citato “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l’Unione dei Comuni “MADONIE” per la realizzazione del progetto relativo alla scheda intervento AIMA 23 dell’APQ denominato: “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia*”.

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l’Unione dei Comuni “MADONIE” per la realizzazione del progetto “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia*”, dell’importo di € 187.500,00 - AIMA 23 dell’APQ “Madonie”.
- Art. 2** Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell’art. 68, comma 5, della L.R. n.21 del 12/08/2014, come sostituito dall’art. 98, comma 6, della L.R. nr. 9/2015 che ha introdotto l’obbligo di pubblicazione, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana di tutti i decreti dirigenziali entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità degli stessi. Sarà pubblicato inoltre sul sito www.euroinfoscilia.it.

Palermo,

28 APR 2020



Il Dirigente Generale
Dario Tornabene